
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data: 11.04.2024



COMUNE DI
REMANZACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 50

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

Dott. Arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: archrollomarcello@gmail.com

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Il Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

- 3.1 Analisi degli elementi di criticità
 - 3.1.1 Componenti naturali
 - 3.1.2 Componenti antropiche
- 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante
 - 3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
 - 3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti
 - 3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti
 - 3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente
 - 3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti
 - 3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
 - 3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.50 al PRGC del Comune di Remanzacco (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “*Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*”.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
 - la pertinenza del Piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - la rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente

- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l’ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli effetti;
 - valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell’utilizzo intensivo del suolo

- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

1.2 **Inquadramento territoriale**

Il territorio Comunale di Remanzacco si trova a circa 7 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Faedis, ad Est con il Comune di Moimacco, ad Est - Sud Est con il Comune di Premariacco, a Sud-Ovest con il Comune di Pradamano, ad Ovest con il Comune di Udine e a Nord-Ovest con il Comune di Povoletto. I confini con i Comuni di Udine e Pradamano sono costituiti dal tratto medio del Torrente Torre.

Esso ha una superficie di 30,60 Km² che si presenta per lo più pianeggiante, attraversata in senso Nord-Sud, dal Torrente Torre, dai Torrenti Malina, Grivò, Ellero e dalla Roggia Cividina, unico corso d'acqua a portata permanente.

La popolazione residente al 31/12/2022, secondo i dati forniti dal Comune, ammonta a 5.977 abitanti che, rapportata alla superficie del Comune, espone una densità media di 195,33 ab/Km².

Il Comune di Remanzacco, oltre al Capoluogo, comprende le frazioni di Ziracco, a Nord della ss. 54 e Selvis, Orzano, e Cerneglons, a Sud dell'arteria suddetta.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la ss. 54 che collega Udine con Cividale e la Slovenia (con andamento Est-Ovest);
- 2) le strade provinciali "n° 104 di Salt", "di Grions del Torre", "di Moimacco" e "di Campeglio" a Nord della ss. 54, quelle "n° 48 di Prepotto" e "n° 96 di Cerneglons" a Sud;
- 3) le strade Comunali.

Il territorio è anche attraversato dalle seguenti reti energetiche:

- oleodotto TAL, in senso N-S;
- gasdotto SNAM, in senso E-O;
- elettrodotti da 130-220 KV in senso radiale.

Il Comune di Remanzacco fa parte della zona socio-economica n°6; è compreso nella Azienda per i servizi sanitari n°4 "Medio Friuli" e nel Distretto scolastico n° 10 di Udine.

Remanzacco è il centro principale per consistenza della popolazione e per attività in atto.

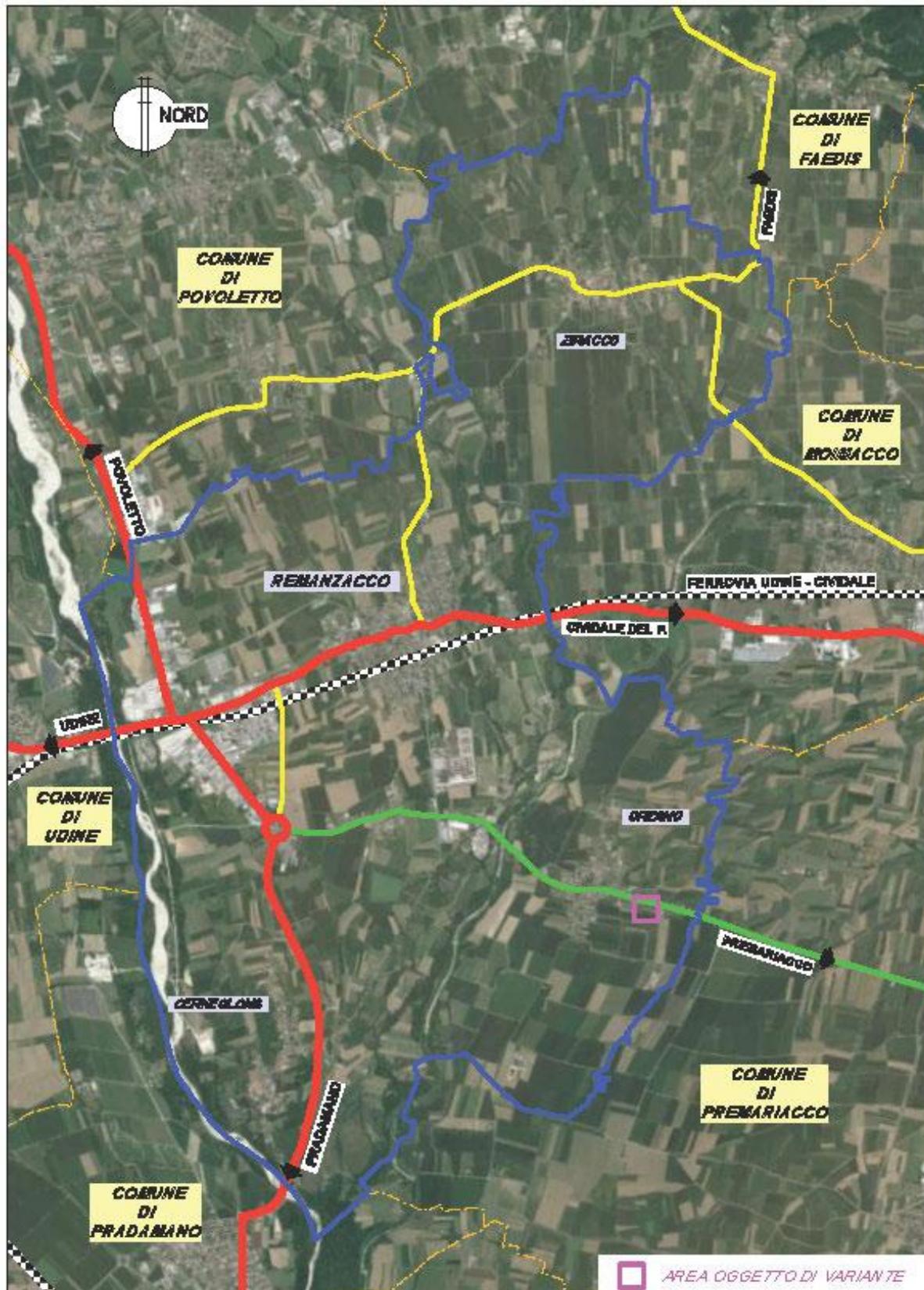
La matrice agricola, in parte ancora rilevabile nel tessuto edilizio esistente, è ora in fase di trasformazione per le espansioni, più o meno recenti realizzate, dovute anche alla vicinanza con Udine.

Nei centri storici la tipologia edilizia prevalente è costituita da edifici in linea disposti lungo le vie generatrici del processo urbano che continuano verso l'interno a formare quasi dei rioni, relazionati con la strada principale mediante androni passanti ad arco.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dalla presenza dell'Area di rilevante interesse ambientale (Zona A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre, ex L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale: n. 521 Torrente Torre, n.536 Torrente Malina, n.539 Torrente, n. Ellero 540, Torrente Grivò, n.545 Roggia Cividina (comprendente anche il vincolo ex L. 1497/39).

Figura 1: Inquadramento territoriale



2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR 03359/Pres. del 16/11/1999.

A livello generale, sono seguite a quella:

- la Variante n.5, approvata con Delibera del Consiglio comunale n. 6 del 5.3.2004 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 1173 del 7/5/2004.
- la Variante Generale n.28, approvata con Delibera del Consiglio comunale n.32 del 27.09.2013 la cui esecutività è stata confermata con D.P.R. n.0244/Pres. del 13.12.2013 su BUR n.1 del 02.01.2014.

Ad oggi sono state apportate altre 21 varianti di cui la n.47, di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), solo adottata.

Si presenta ora la necessità di intervenire con una nuova Variante, promossa dalla Sig.ra Di Giorgio Nadia tendente a risolvere una esigenza puntuale emersa con la gestione del piano a livello zonizzativo.

Tale modifica viene assunta come variante urbanistica di livello comunale ai sensi dell'Art. 63sexies, punto 1, lettere a) e j) della L.R.5/2007, in quanto in sintonia con le previsioni del Piano Struttura e rispettose degli obiettivi e strategie.

2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

La variante in esame interviene nella frazione di Orzano ed ha come obiettivo l'individuazione di una nuova area edificabile nel contesto insediativo marginale, sostanzialmente riclassificando in "Zona B2 - Aree insediative residenziali di completamento", il lotto (F.25, mappale 578) di 2,252 m², oggi individuato come zona "E6.2 -Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate".

Quest'ultima tipologia zonizzativa ha per obiettivo, tra gli altri, la protezione degli insediamenti esistenti rispetto all'intorno più prettamente agricolo, anche per future espansioni.

In tale ottica, le norme di attuazione consentono unicamente interventi edilizi limitati, rivolti praticamente al solo consolidamento di edifici per funzioni agricole esistenti.

Il soggetto richiedente la variante (conduttore agricolo a titolo principale), pur avendo i requisiti per l'edificazione di residenza agricola in zona rurale, trova tuttavia precluso il diritto non essendo in possesso di strutture esistenti in loco.

La sua iniziativa, inoltre è impedita anche nel contesto agricolo in cui ha sede la propria attività di allevamento (Zona E5), perché la relativa normativa impone condizioni tecniche e funzionali che non consentono una soluzione razionale e in regola con i problemi igienico sanitari determinati dalla stretta integrazione con lo svolgimento dell'attività di allevamento.

Pertanto, trovandosi nella necessità di realizzare un proprio fabbricato residenziale, possedendo un lotto agricolo in Zona E6.2 nella frazione di Orzano e pur avendo i requisiti per realizzare una residenza rurale, si vede costretta a chiedere la riclassificazione della citata particella catastale in Zona B2.

Tale scelta è anche supportata dalla vicinanza con la sua struttura produttiva, dislocata come detto nell'ambito del riordino a sud, alla distanza di circa 500 m, agevolmente raggiungibile mediante le viabilità consortili.

La modifica proposta è coerente con le indicazioni del piano struttura e con gli obiettivi e strategie:

Infine, l'area interessata, pur essendo collocata alle spalle dell'edificato presente lungo la strada di supporto (via Premariacco), è servita da retro da una viabilità di servizio anche ad una nutrita serie di altre abitazioni ivi esistenti.

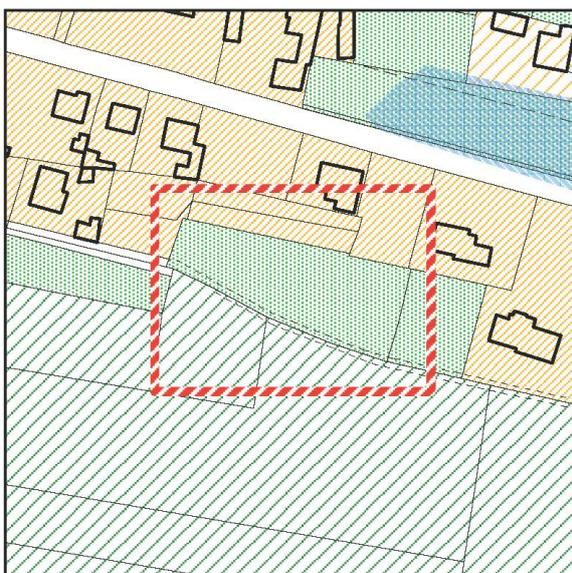
Per quanto riguarda l'apporto dimensionale determinato dalla presente modifica, si prescinde dalle verifiche dell'incremento insediativo e del rispetto degli standard, vista l'esiguità della modifica stessa.

Figura 2 – Ortofoto

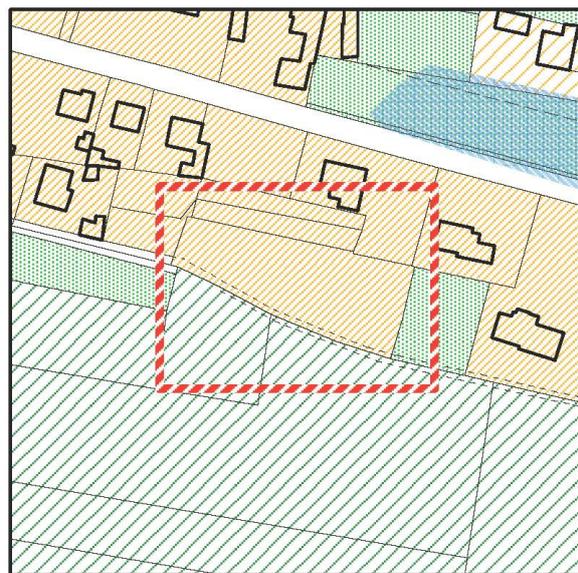


Figura 3 – Estratti dalla Zonizzazione

Vigente



Variante



2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le modifiche apportate con la Variante adeguano il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive la modifica all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, con una variazione a livello operativo (zonizzazione), che non incide sugli obiettivi e sulle strategie di Piano stesso. Comunque le previsioni risultano coerenti con le previsioni del PPR.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La modifica introdotta dalla Variante per tipologia, dimensione, ubicazione e contenuti, non altera l'assetto insediativo e ambientale esistenti.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

IL cambio di zona effettuato con la variante non introduce problemi ed elementi tali da influire sui livelli di qualità ambientale o su eventuali situazioni critiche già riscontrabili sul territorio.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non emergono problemi ambientali derivanti dalla modifica proposta in quanto non interviene in ambiti di particolare pregio e di interesse ambientale/paesaggistico. Inoltre sul territorio del Comune di Remanzacco non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

3.1.1 Componenti naturali

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

3.1.2 Componenti antropiche

- Popolazione e salute umana
- Produzione di rifiuti
- Rumore
- Paesaggio

3.1.1 Componenti naturali

- **Biodiversità**

La contenuta dimensione dell'area oggetto di variante non comporta una significativa riduzione della biodiversità, dal momento che gli interventi previsti si inseriscono in un contesto già urbanizzato e antropizzato.

- **Suolo**

Il bilancio consuntivo della modifica zonizzativa introdotta con la variante comporta un limitato consumo di suolo

Resta il fatto che comunque si interviene su aree urbanizzate e consumate.

- **Qualità dell'aria**

Data la finalità dell'operazione che tende a favorire la realizzazione di un edificio residenziale, non si rileva una maggiore criticità nei confronti dell'aria rispetto agli scenari prefigurati con l'approvazione del piano regolatore vigente.

3.1.2 Componenti antropiche

- **Popolazione e salute umana**

Dal momento che la modifica introdotta si propone di integrare in maniera contenuta ambiti residenziali esistenti, non viene a modificarsi l'interazione tra le due componenti di riferimento.

- **Produzione di rifiuti**

Il limitato numero di abitanti insediabili nella nuova zona non incide significativamente sull'attuale produzione di rifiuti e sul loro smaltimento.

- **Acque reflue**

Anche per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, il contenimento del numero di abitanti insediabili risulta ininfluente sul funzionamento del servizio.

- **Rumore**

Gli interventi previsti dalla Variante non determinano ulteriore criticità del clima acustico presente se non nel momento di funzionamento del cantiere.

- **Paesaggio**

La nuova proposta di classificazione dell'area in oggetto non altera l'assetto paesaggistico presente intervenendo comunque in aree già urbanizzate e antropizzate.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Produzione di rifiuti	Non si rilevano effetti	=
Acque reflue	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le modifiche apportate con la Variante in questione, non determinano effetti o impatti significativi rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Gli impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi, non influirà negativamente su eventuali situazioni di criticità già presenti sul territorio.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

L'ambito interessato dalla Variante è localizzato a notevole distanza in linea d'aria dai confini nazionali, per cui le previsioni non possono provocare impatti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle componenti ambientali situate extra confine.

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le modifica proposta, per sua natura, non comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente, risultando pienamente compatibili con il contesto in cui si trovano. Anche per quanto riguarda la componente ambientale, non si rilevano particolari rischi o criticità.

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle area individuata.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano

L'ambito individuato dalla Variante non presenta al suo interno valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla sua attuazione.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

La modifica oggetto di variante non ha alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, considerata la loro tipologia e ubicazione rispetto alle aree protette poste nelle vicinanze.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 50 al PRGC vigente del Comune di Remanzacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), non essendo stati riscontrati impatti significativi sull'ambiente tali da comprometterne l'attuale assetto.